Gli avvenimenti sportivi

Sul ring di Dortmund è sfumato il sogno europeo di AMONTI: ma il bresciano si è comportato onorevolmente e alla fine è stato applaudito

AL FLAMINIO E AL VOMERO AVVERSARI SCORBUTICI PER LE ROMANE

La Spal: un duro ostacolo per la Roma Poche speranze per la Lazio a Napoli

Il ritorno del campionato presenta alla Roma un avversario scorbutico come pochi: la Spal biancoceleste, la squadra rivelazione di Ferrara, specialista nei «colpacci gobbi» ai danni delle grandi. Solida e bene impostata in difesa la squadra di Mazza possiede infatti un contropiede micidiale per ogni avversaria: un contropiede che ha la sua punta di diamante nel ragionier Rossi attuale capocannoniere italiano del campionato.

E questo ci sembra sufficiente a sottolineare la prolificità dello attacco spallino: del resto ne sanno qualcosa anche gli stessi giallorossi, per lo meno quelli che dieci giorni fa furono impegnati nella partita del campionato cadetti contro la Spal B a Ferrara.

ROMA

Panetti, Zaglio, Griffith, Guarnacci, Losi, Pestrin, Da Costa, Selmosson, Orlando, Manfredini, Ghiggia, Novelli, Corelli, Rossi, Massei, Morbello, Micheli, Ganzer, Balleri, Picchi, Bozzao, Maletti

Inizio: ore 14,30 — Arbitro: Bonetto di Torino — **SPAL**

Giocò anche Rossi in goal finirono nella porta quella occasione nelle file dei padroni di casa: e tre della Roma. Ora Rossi spera se non proprio di fare il «bis», almeno di figurare altrettanto bene nella partita odierna al Flaminio: e lo spera anche il presidente Mazza che dalle visite in casa delle «grandi» prende lo spunto per mettere in mostra i pezzi migliori che intende poi cedere nella campagna acquisti. Ma non è detto naturalmente che le speranze di Rossi e di Mazza debbano per forza realizzarsi: non è detto che la Roma debba cadere nella trappola spallina.

Reduci dalla sconfitta e dalle batoste di Padova i giallorossi anelano ad una pronta riabilitazione: inoltre contano sul divario indubbio di classe esistente tra la Roma e la Spal, nonché sul fattore campo che al Flaminio è particolarmente «sensibile». E poiché torneranno alla formazione allineata contro la Lazio, sperano di ottenere lo stesso risultato del «derby» dato che gli avversari hanno un gioco grosso modo simile a quello dei laziali e dato che dei laziali hanno uguali persino le casacche. D'altra parte pur con la massima obiettività possibile non si possono disconoscere le possibilità di vittoria dei giallorossi, suffragate anche dalle eccellenti condizioni mostrate da Selmosson e Da Costa nell'amichevole di mercoledì a Brescia: per cui bisogna concludere che il pronostico resta nettamente orientato verso i padroni di casa, a patto però che non sottovalutino gli avversari, che non si esauriscano in «forcing» dissennati e frontali, che non sguarniscano mai, in nessun momento, la difesa ed in particolare la «guardia» al rag. Rossi.

R. F.

La partita al Vomero

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 7. — *Perdurando lo stato di cattiva forma di Vinicio e la povertà di gioco, nonchè di reti, dell'attacco azzurro, erano stati suggeriti ad Amadei dei provvedimenti che prevedevano il reimpiego di Rambone ed il lancio di Postiglione al centro dell'attacco. Amadei aveva già lasciato intendere che riteneva prematuro il lancio del giovane attaccante napoletano, e tuttavia dovette sperare che la gara infrasettimanale di coppa Italia giocata a Bologna gli potesse giovare suggerendogli qualcosa di nuovo. L'indisponibilità di Vinicio, anzi, parve essere giunta propizia per tentare gli esperimenti Difatti a Bologna giocò Postiglione e ritornò Rambone.*

Ma l'attacco non segnò lo stesso. I giudizi su Postiglione sono stati lusinghieri, un po' meno lo sono stati per Rambone, ma resta il fatto che l'attacco è ancora alla ricerca di una soluzione. E lo sconcertante rendimento di Vinicio aggrava la situazione, in quanto il brasiliano in allenamento la porta la vede e segna come ai bei tempi, il che impedisce ad Amadei di concedergli qualche turno di riposo e di insistere su Postiglione.

Difatti ancora domani Vinicio sarà in campo e come facilmente si può dedurre, dal suo comportamento potrà dipendere tutto l'andamento dell'incontro. Se il brasiliano — ormai felice per aver finalmente potuto fare la conoscenza col figlio Mario — ritroverà se stesso (e lo dovrebbe infine...) allora per la rabberciata difesa laziale il compito potrebbe diventare assai difficile.

Perchè se Amadei ha avuto le sue preoccupazioni, non meno intense sono state quelle di Bernardini in questa settimana, non fosse altro che per essergli venuti a mancare entrambi i terzini titolari, con l'aggravante che Janich per le sue condizioni fisiche avrebbe avuto bisogno di almeno un turno di riposo.

Quindi anche la Lazio ha le sue preoccupazioni, e quel che più conta ha bisogno di una vittoria che valga a rinfrancare l'ambiente dopo la delusione di due sconfitte consecutive, delusione che si è solo attenuata dopo il successo ottenuto contro il Palermo nel turno di Coppa Italia. E come Amadei, anche Bernardini aveva sperato in questa parentesi del campionato di poter risolvere i suoi problemi; ma malgrado l'innesto di Pozzan, ancora una volta si è avuta la sensazione di qualche frattura nel gioco ed è stata confermata la cattiva forma di Rozzoni.

Così conciate queste due squadre si affronteranno domani al Vomero dove il Napoli torna dopo la nota squalifica di campo con la speranza di acquisire altri punti necessari per lasciare le secche della bassa classifica. Il risultato naturalmente è incertissimo.

MICHELE MURO

TEVERE 1 PISTOIESE 0

PISTOIESE: Maso; Mori, Malvolti; Baldini, Tuci, Carpini; Vitali, Vettori, Manganì, Cerri, Baldasseroni.

TEVERE: Leonardi; Scarnicci, Stenti; Viciani, Bimbi, Di Napoli; Nuoto, Santin, Gaeta, Mastrojanni, Valli.

ARBITRO: De Angelis di Bussi.

MARCATORI: Nella ripresa al 43' Di Napoli.

LE ALTRE DI SERIE «A»

Torna il campionato dopo la parentesi azzurra e il quarto turno di coppa Italia: torna con una giornata esplosiva i cui principali motivi di interesse sono rappresentati da Juventus-Fiorentina, Inter-Milan e Napoli-Lazio. Augurandoci che l'eccessiva combattività non degeneri in altre scorrettezze foriere di incidenti ed infortuni, e che Mocchetti possa avere le attese indicazioni per le formazioni da schierare contro gli ungheresi a Firenze e a Budapest, passiamo all'esame del programma odierno (settima giornata del girone di andata).

INTER - MILAN: Un «derby» che può decidere la seconda poltrona in classifica e addirittura può rilanciare la vincente nella battaglia per il primo posto in caso di battuta d'arresto della Juventus. Pronostici però è meglio non farne, sebbene i nero azzurri possono apparire favoriti dall'incompletezza dei cugini (mancanti di Zagatti, Galli, Schiaffino). Il «derby» infatti è sempre il «derby»; e poi si ha l'impressione che le assenze dei rossoneri abbiano servito solo a riequilibrare il campo, che altrimenti sarebbe stato favorevole al Milan.

BOLOGNA - PALERMO: Probabilmente rafforzati dallo innesto del nuovo acquisto Bresolin, i rosanero sono di scena sul campo della seconda classificata ove sperano di poter ben figurare; e non a torto perchè la squadra rosanera è un complesso solido e ben organizzato mentre l'attacco rossoblù non sembra proprio irresistibile. Insomma i petroniani dovranno sudare le tradizionali sette camicie se vorranno avere ragione dei siciliani.

ATALANTA - BARI: Dopo aver vinto facilmente l'amichevole di mercoledì con la Triestina i galletti cercheranno di uscire almeno imbattuti dal «Brumana»: ed in verità il compito non dovrebbe essere impossibile se si tiene conto della solidità della mediana barese («osservata» da Mocchetti) e della scarsa prolificità dell'attacco bergamasco.

SAMPDORIA - PADOVA: Fallito l'esperimento di affidare la maglia numero 5 a Ocwirk ed essendo ancora privi di Bernasconi (ricoverato in ospedale) i blucerchiati proveranno Bergamaschi centro-mediano: dovranno stare attenti però a non sottovalutare l'avversario che giusto quindici giorni fa contro la Roma ha confermato di essere in netta ripresa.

UDINESE - GENOA: Esordisce Pinardi tra i friulani (si tratta anzi di un ritorno) saranno notevolmente rimaneggiati i rossoblù: il pronostico parla chiaramente per i padroni di casa ma non senza ignorare le possibilità che Carver riesca a debuttare positivamente in campionato alla guida del Genoa.

JUVENTUS - FIORENTINA: Lanciatissimi, con il morale a mille e con la formazione migliore i bianconeri dovranno vedersela con una avversaria priva di Montuori, con parecchi uomini fuori forma ed altri demoralizzati dalla trasferta di Praga. E' chiaro dunque che il pronostico è per i padroni di casa: ma senza dimenticare che l'orgoglio del viola potrebbe propiziare un risultato a sensazione

L. ROSSI - ALESSANDRIA: I vicentini sono apparsi in ripresa nelle ultime domeniche e quindi la solidità dei grigi dovrebbe costituire un probante banco di prova per confermare i loro progressi specie all'attacco

CLASSIFICA

Juventus p. 11; Bologna, Inter, Milan p. 9; Fiorentina, Spal p. 8; Sampdoria p. 7; Roma, Lazio, Alessandria p. 6; Palermo, Bari p. 5; L. Vicenza, Padova p. 4; Udinese, Atalanta, Napoli p. 3; Genoa p. 2.

Stitichezza? PILLOLE SOLDAINI MONTECATINI ACIS 67.203

aperitivo digestivo corroborante tonico un RAMAZZOTTI fa sempre bene

famulus Super 666 IL NUOVO RASOIO PER TUTTE LE BARBE BAFFI E BASETTE

SFORTUNATA SERATA A DORTMUND PER I PUGILI ITALIANI

Schoeppner batte ai punti Amonti e resta «europeo» dei medio massimi

In precedenza Mino Bozzano era stato messo K.O. alla ottava ripresa da Kalbfell

(Dal nostro inviato speciale)

DORTMUND, 7. — Battuto Sante Amonti da Erich Schoeppner, un grande campione. Schiantato Nino Bozzano che ha atteso inerte in piedi nel corso dell'ottava ripresa che l'arbitro Kolf Neuhold lo dichiarasse K.O. per il micidiale sinistro del poco abile ma esplosivo Hans Kalbfell. Bilancio del tutto negativo nella duplice impresa in terra tedesca, in quella malaugurata ed amara Westalenhalle di Dortmund dall'influsso tanto nefasto per i pugilatori italiani che combattono in quel ring.

Più amaro ancora che queste due sconfitte siano rose dal tarlo del «se». Bozzano in vantaggio di due punti fino alla settima ripresa, forse inebriatosi del successo ha perduto il senso della prudenza e così la sconfitta del ligure, sotto molti aspetti, riveste il carattere dell'autolesionismo.

Amonti si è trovato di fronte ad uno dei più completi pugilatori che abbiamo visionato nella nostra attività sportiva. Erich Schoeppner era preparatissimo, lucido nei riflessi, continuo nella azione, ottimo nella scelta del tempo, perfetto nelle combinazioni e perfetto nei colpi: poteva essere messo in pericolo solo da un uomo scolpito nel bronzo, e Amonti è composto di questa lega. Le ultime riprese sono state una lotta spietata, dura, logorante, talvolta anche inumana. Però a questo punto chiediamo: perché Raffa ha aspettato tanto tempo prima di far partire a fondo il suo ragazzo?

Quando Amonti ha assunto l'iniziativa, il fosso del distacco era troppo profondo: Schoeppner, per poter perdere avrebbe dovuto essere inviato al tappeto più volte o posto fuori combattimento con un colpo domenicale. Il tedesco ha capito a metà combattimento che difficilmente la sua corona sportiva gli sarebbe stata strappata e sotto un certo aspetto, ha vissuto di conserva.

Ecco la cronaca. Vengono disputati prima tre incontri preliminari vinti da Nehring su Boè, da Cramps su Wallaschech e da Wesphall su Molls.

Alle 20,55 sale sul quadrato Mino Bozzano (kg. 88,8) immediatamente seguito dal suo avversario Hans Kalbfell (kg. 92,7).

PRIMA RIPRESA - Scambi rapidi. Bozzano pugila un poco a tratti, il tedesco è potente ma non certamente intelligente Parità

SECONDA RIPRESA - Bozzano deve portare il sinistro avanti perchè ha di fronte un falso guardia normale Un destro di ottima fattura di Bozzano va a bersaglio, poi anche un bel cross di sinistro. Il tedesco punta a colpire al corpo e la ripresa si chiude con netto vantaggio dell'italiano

TERZA RIPRESA - Cross sinistro del pupillo di Busacca che raggiunge il viso del tedesco Kalbfell ha una breve reazione ma Bozzano risponde per le rime con colpi corti. Parità.

QUARTA RIPRESA - Uno due a vantaggio del tedesco ma poi Bozzano sul finire della ripresa porta colpi e crochet di ottima fattura e cerca di andare in vantaggio.

QUINTA RIPRESA - Questo tempo vede il tedesco allo attacco, ma è superato nettamente in velocità. Si nota che Bozzano intende combattere a distanza ravvicinata. Alla fine del round un sinistro alla mascella scuote il ligure che però risponde subito e recupera lo svantaggio. Parità.

SESTA RIPRESA - Le reazioni di Bozzano sono lineari e molto efficaci. Cambi di colpi a corpo a corpo con gangi e yab portati da Bozzano: l'arbitro invita l'italiano ad alzare il braccio perchè ha portato un involontario colpo basso. L'incontro è brillante e cresce sempre di più il vantaggio di Bozzano

SETTIMA RIPRESA - Lo

Il tedesco SCHOEPPNER si è confermato europeo dei mediomassimi

italiano è spumeggiante ed elegante Riscuote molti applausi da tutta la folla. All'improvviso Kalbfell ha uno sprazzo di energia e colpisce con un sinistro alla mascella il ligure che accusa visibilmente. Vantaggio per il tedesco.

OTTAVA RIPRESA - Si inizia subito con un duro scontro E' Bozzano che è visibilmente scosso: l'avversario gli si fa sotto, lo stringe alle corde, e scarica una valanga di colpi Il ligure ha le gambe legnose Piega la schiena sulle corde e guarda i suoi secondi scuotendo disperatamente la testa: l'arbitro separa i due contendenti, conta fino a dieci Bozzano che rimane inerte in piedi senza alzare le braccia Si tratta di un K.O

Poi è Sante Amonti (kg. 68,7) che sale sul quadrato per l'incontro col campione europeo Enrich Schoeppner (kg 68,7), luoghi preliminari poi suona il gong

PRIMA RIPRESA - L'abilissimo pugilatore tedesco ha un calmo inizio, poi subito dopo piazza un diretto sinistro al viso del bresciano. Vantaggio del campione.

SECONDA RIPRESA - Schoeppner schiva e rientra subito dopo con un colpo sotto e sopra portando il diretto sinistro e uno swing ad Amonti che sembra indugiare: incassa con una certa disinvoltura un montante sinistro al corpo. Scarsa reazione dell'italiano Parità.

TERZA RIPRESA - Amonti nel corso di un serrato «clinch» fa un irriguardoso sberleffo all'avversario e lo arbitro lo richiama ad una maggiore correttezza. In linea tecnica il campione d'Europa sovrasta nettamente il suo avversario, il quale inspiegabilmente si adagia in una tattica piuttosto rinunciataria

QUARTA RIPRESA - In questo round si nota una scintillante varietà di colpi di Schoeppner il quale manda a vuoto qualche tentativo di attacco del suo avversario. Ancora parità.

QUINTA RIPRESA - Gli italiani si chiedono perchè mai Raffa tiene il suo pupillo su una condotta così prudente, quando si tratta di conquistare il titolo e non di difenderlo. Amonti tergiversa e solo alla fine del round piazza nettamente un destro al viso del tedesco, il quale ribatte. La ripresa è del tedesco

SESTA RIPRESA - Amonti accenna a lavorare al corpo ma riceve una dura reazione di Schoeppner: questi colpi sono accusati sensibilmente dall'italiano. Ma che cosa ha Amonti? Perchè non attacca contro l'avversario che lo supera di intelligenza e di capacità?

SETTIMA RIPRESA — Il vantaggio del tedesco sta per diventare un abisso e quando Amonti accenna ad attaccare è ripagato con pochi ma efficaci montanti: sono colpi che certamente non possono essere graditi dall'italiano.

OTTAVA RIPRESA — I connazionali incitano il loro campione e pare che Sante si scuota. Il pupillo di Raffa conduce un'azione a breve distanza e la ripresa è sua.

NONA RIPRESA — Amonti continua ad incassare ed è sempre sotto a Schoeppner il quale indietreggia e poi risponde (e come!), ma è di nuovo contrastato. Ripresa per Amonti

DECIMA RIPRESA — Il tedesco è veramente un campione, riesce a mandare a vuoto dei colpi corti per piazzare dei montanti che raggiungono il bersaglio, aprendosi un varco in un corridoio strettissimo. I due si scambiano colpi micidiali a breve scadenza. Il campione d'Europa sanguina dall'arcata sopracciliare destra. Vantaggio per il tedesco.

UNDICESIMA RIPRESA — Schoeppner si difende e risponde con diretti sinistri e colpi incrociati. Amonti però sta massaggiando duramente il corpo del campione il quale accusa i colpi. Vantaggio dell'italiano.

DODICESIMA RIPRESA — Amonti è scatenato e non lascia tregua all'avversario. L'italiano deve avere un fisico di acciaio perchè colpito duramente nelle precedenti riprese è ancora lui che dimostra maggiore freschezza. Vantaggio di Sante.

TREDICESIMA RIPRESA — L'italiano è entrato nel pieno della battaglia e si fa sotto Schoeppner il quale, con astuzia, maestria e abilità riesce a cavarsela alla meno peggio. Verso la fine della ripresa il campione ha una rabbiosa reazione e può terminare il round in parità.

QUATTORDICESIMA RIPRESA — Schoeppner avverte che il traguardo è vicino e riesce a contrastare l'avversario che, malgrado i colpi ricevuti, è ancora efficientissimo. Gli italiani a questo punto incitano il loro campione, il quale però potrebbe rovesciare le sorti con un colpo di fortuna.

QUINDICESIMA RIPRESA — E' Schoeppner che porta a segno i colpi più nitidi e precisi anche se Amonti mantiene maggiormente l'iniziativa. Alla fine applausi scroscianti anche per lo sfortunato Amonti.

GIORGIO ASTORRI

LA PROVA PIU' IMPEGNATIVA DELLA STAGIONE AUTUNNALE

I tre anni a confronto con gli anziani nel Gr. Pr. "Roma„ alle Capannelle

L'ippodromo delle Capannelle ospita oggi la prova più impegnativa della stagione autunnale, l'internazionale Premio Roma dotato di ben 12 milioni di premi sulla severa distanza di 2800 metri in pista grande.

La prova che ha sempre laureato campioni di grande valore eccezion fatta per la passata edizione in cui il sorprendente Tema precedendo i favoriti Tiepolo e Mallusa fece registrare una delle poche sorprese di questa grande corsa si presenta quest'anno, pur nella assenza di rappresentanti di scuderie straniere, di eccezionale interesse tecnico e spettacolare si da essere degna della sua ricca dotazione e del pubblico delle grandi occasioni che gli farà da cornice.

Saranno infatti ai nastri tutti i migliori tre anni della generazione ed un anziano del valore di Alipio. I motivi polemici non mancano: dal rientro di Rio Marin che dopo aver cinto il lauro del Derby è stato clamorosamente battuto nel Gran Premio d'Italia e tenterà oggi di riprendere lo scettro della generazione a quello di Milleto cavallo sfortunato che in questa corsa tenterà di riportarsi ai primi posti della classifica della generazione dopo le molte traversie che ha dovuto superare. Questi due cavalli rappresentano la grande incognita della corsa e potrebbero rovesciare a loro favore il pronostico che vede favorito Exar, battuto solo da Sedan nello Jockey Club, e sua avversaria d'obbligo Feria che lo ha seguito nella corsa milanese.

Non trascurabili le chances dell'ex tesiano De Voos, n. 2 della generazione a due anni, che è apparso in grande ordine al suo vittorioso rientro romano ma che non dovrebbe trovare un alleato nel terreno certamente pesante. Come d'altronde lo stesso Rio Marin che potrebbe anche essere ritirato se dovesse continuare a piovere dato che la sua mole non è molto adatta ai terreni sdrucciolevoli

Tra gli anziani che cercheranno di opporsi all'assalto dei tre anni, nettamente favoriti in questa edizione del Premio Roma, spicca Alipio che ha impressionato alla sua ultima uscita allorché ha preceduto Conte Fantone, che oggi ritrova, vincendo fermando in 2'32" 2/5 sui 2400 metri, e mostrando di galoppare assai bene nel fango: se Alipio non troverà eccessivi i 2800 metri della pista grande, sarà certo assai duro per tutti, anche per il favorito Exar.

Minori le chances degli altri malgrado che il terreno favorevole aumenti le azioni di Top Top specialista del pesante.

Inizio ore 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Toresana, San Siro, Fabrina; 2. corsa: Kalkyria, Neria, Licona; 3. corsa, Archiloco, Galantide, Sprint; 4. corsa: Amanita, Vanesio, Spadassin; 5 corsa: La Favette, Sol Speranza, Double Scotch; 6. corsa: Exar, Feria, Alipio; 7. corsa: Lluto, Pagana, Glna; 8 corsa: Sicador, Minturno, Macon.

● Il «sei anni» ALIPIO è il più valido rappresentante degli «anziani» nell'odierno G. P. Roma alle Capannelle. Al portacolori della Razza del Soldo potrebbe tuttavia dar fastidio il terreno pesante

DOPO LA PRIMA GIORNATA DELLA RIUNIONE DI FORMIA

Sar verso il record del «decathlon»

(Dal nostro inviato speciale)

FORMIA, 7 — Al termine della prima giornata di gare, il decatleta Francesco Sar si trova in vantaggio di 81 punti sulla tabella del record stabilito a Bari, che è di 6.733 punti.

Dobbiamo dire però che il forte atleta sardo non è stato particolarmente fortunato: ha incappato in una giornata a tratti fredda, a tratti piovosa; comunque, la meno adatta per un tentativo di record in una gara così complessa ed estenuante come il decatlon. Una gara cioè che richiede all'atleta il massimo dello sforzo, ai limite delle sue migliori condizioni fisiche.

Franco Sar ha cominciato ottimamente nelle due gare del mattino, ottenendo 11,4 (11,02 a Bari) su 110 a ostacoli; 14,54 (13,07) nel peso; 6,79 (6,40) nel salto in lungo, portandosi in vantaggio sul record di 191 punti (2316 contro i 2125 di Bari).

Nel pomeriggio, la pioggia ha rovinato tutto: durante la gara di salto in alto l'acqua è venuta giù abbondante e violenta. Sar — che come record aveva un salto di metri 1,78 — è riuscito a superare a stento i metri 1,70, rimangiandosi così parte del vantaggio. Nei 400 metri piani, poi, si è mantenuto sul tempo limite; ma con 51,6 (contro i 51,3 di Bari) ha perduto ancora qualche punto.

Cosicchè al termine della prima giornata, il vantaggio che era nella mattinata di 191 punti, è sceso a 81 (37,02 punti contro i 36,21 di Bari). Un vero peccato perchè, sebbene lo scopo di Franco Sar è quello di migliorare il suo record di soli 17 punti (quanti gli consentono di superare il limite olimpico stabilito in punti 6.750), riuscire a portarsi vicino ai 7 mila punti vuol dire per lui inserirsi nell'«elite» dell'atletismo europeo.

Salvatore Morale ha dal suo canto stabilito il limite nazionale sui 200 metri ostacoli con il tempo di 24,2. Infatti, esiste un record stabilito da Filiput con 24", ma ottenuto su pista di 500 metri, cioè con curva parziale

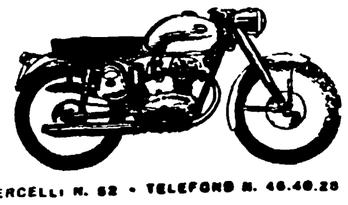
Il tempo di Morale, pur non migliorando tale primato, costituisce però il tempo limite su pista di 400 metri. Tuttavia, dobbiamo dire che Morale avrebbe potuto battere anche il primato di Filiput se avesse corso con più vigoria nella prima parte della gara. Ai 160 metri egli era infatti dietro a Martini e Cornacchia e solo con un forte spunto finale il padovano è riuscito a superarli. Martini ha ottenuto 24,4 e Cornacchia 24,5.

Si è disputata anche una gara di salto in lungo, dove Canova si è imposto con metri 7,09 davanti a Udini (6,93) e Maffei (6,84).

REMO GHERARDI

Gratis! un orologio di marca svizzero in ORO 18 Kr.
A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO dal 15 ottobre al 31 dicembre 1959 UNA MOTO
Mondial
una produzione ad alto livello!
Rivolgersi unicamente presso concessionari autorizzati.

SCEGLIETELA ADATTA AL VOSTRO STILE PERSONALE!
IN OGNI MOMENTO VI RICORDERETE DI AVER FATTO LA SCELTA MIGLIORE!



FRATELLI BOSELLI - MILANO - CORSO VERCELLI N. 52 - TELEFONO N. 46.46.28